

Caro M.

“Leggo sempre con un certo interesse le risposte che dai ai lettori del nostro giornale che diuturnamente esprimono il loro parere su i più disparati temi, ma quella che hai dato al sig. Roberto F. in merito alla dipartita del prete(?) compagno A. Gallo non mi è proprio piaciuta, o probabilmente non l’ho capita. In questo caso specifico, perché evocare una rarissima (e qui sono totalmente d’accordo con te) virtù chiamata coerenza? In che è stato coerente il Gallo, alla Chiesa? verso un voto di obbedienza...” volontà davanti a Dio e al Suo popolo... sotto la guida dello Spirito Santo”, che sia stato Lui a suggerirgli che poteva fumare, predicare e sostenere (che sia qui anche la sua coerenza?) vergognosamente una ideologia che col cristianesimo ha lo stesso “feeling” che ha il Bafomet con l’acqua santa? e che poteva tranquillamente schierarsi da un ben nota parte politica, discriminando, quindi le altre concorrenze (sempre politiche), arrivando a cantare “Oh bella ciao!” in un luogo consacrato? O forse perché fondatore di una comunità

(S. Benedetto al Porto) e non solo, che insieme alle altre consimili e associazioni varie ci succhiano decine di milioni di euri l’anno

per aver aiutato i più di 20.000” disperati” o “disagiati sociali” come preverisci che attualmente sono “ospitati” nelle patrie galere, o quegli immigrati clandestini che le preposte autorità in barba alla legge Bossi-Bossi e al pacchetto sicurezza Maroni, lasciano ancora circolare a piede libero invece di procedere per la loro espulsione? oppure sfilare alla testa dei cortei dei bravi ragazzi fanciuzzisti dei centri sociali? Ho assistito ad una recente trasmissione su “La 7” dove fra gli altri ospiti era l’on. Santanchè la quale alla domanda del giornalista Porro, di cosa avesse provato alla notizia della morte del prete (“rosso” N.d.A.) dopo alcuni secondi di silenzio esordì: NULLA non ho provato assolutamente NULLA, non sono un’ipocrita, di quelli che hanno la risposta di circostanza, tutto qui”. Caro M. anche un certo Adolf Hitler è stato coerente con le sue idee a riguardo alla soluzione finale verso gli ebrei, soluzione che aveva a suo tempo già

spiegata nel suo “Mein Kampf” che dal 2016 sarà un libro di testo in tutte le scuole tedesche. Ecco caro M. secondo il mio modesto parere la risposta della Santanchè è stata la migliore che un eletto/elettore di centro destra, Lega Nord compresa poteva dare; la tua NO! ☹☹

**G. Benini
Ferrara**

*F*orse, la deluderà il fatto che sarò io a risponderle, ma la sua lettera mi ha molto incuriosita. Io sono tra quelle persone che non ha provato assolutamente nulla per la morte di don Gallo, nonostante questo ed esattamente come Marco sostengo il fatto che don Gallo sia stato un uomo coerente. Lo è stato con le proprie idee e con il suo concetto di missione cristiana. Non c’è alcun giudizio di merito ma una semplice constatazione. Chi sia nel giusto e chi nel torto lo deciderà la storia senza dimenticare mai che nel viverla si deve essere coraggiosi e non si deve mai abbandonare la posizione che si ritiene giusta. Mi scusi da quando in qua uno è coerente solo nel “bene” e non nel “male”?

G.